



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "FORO ITALICO"
Selezione per l'accesso ai percorsi di formazione per il
conseguimento della specializzazione per le attività di
sostegno didattico agli alunni con disabilità
A.A. 2013/2014
Scuola Primaria

OPZIONE B

ISTRUZIONE IMPORTANTE

Nel riquadro in basso sulla scheda per le risposte,
in corrispondenza della riga OPZIONE,
apporre una marcatura sulla casella contenente la lettera B
come indicato nella figura seguente:

OPZIONE : [A] [C] [D] [E] [F] [G] [H] [I] [J] [K] [L] [M] [N] [O] [P] [Q] [R] [S] [T] [U] [V] [Z]

NON STRAPPARE
L'INVOLUCRO DI PLASTICA PRIMA CHE VENGA
DATO IL SEGNALE DI INIZIO DELLA PROVA

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

La ricerca del cambiamento non è ovviamente di esclusiva pertinenza dell'educazione, ma di molte attività umane. In educazione, però, la tensione al cambiamento è la ragion d'essere del costituirsi dell'esperienza, il piano delle finalità che ne giustifica la costruzione.

La riflessione e la pratica educativa intenzionale non possono non costituirsi attorno a ipotesi trasformative. Parafrasando Karl Marx, si potrebbe affermare che il compito dei pedagogisti e degli educatori non può ridursi a spiegare o a comprendere il mondo, ma deve spingersi fino a cambiarlo e in questo si differenzia da altri sguardi organizzati sull'esistenza, mentre per esempio uno psicologo, un sociologo o un antropologo potrebbero anche limitarsi a dichiarare un'opera di indagine, senza alcun intento di cambiamento, e non per questo sentire di venir meno alle caratteristiche costitutive della loro disciplina (fermo restando che un'operazione di presunta mera osservazione non sia già di per sé un'operazione generatrice di cambiamento nel sistema che unisce il sistema osservante e il sistema osservato).

Il cambiamento riguarda le diverse aree vitali dei soggetti e, di volta in volta, assume le sue forme specifiche in relazione alle condizioni iniziali e alle strategie educative che su queste ultime posano lo sguardo, concretizzandosi in obiettivi educativi e in conseguenti didattiche.

Il cambiamento riguarda gli individui, i gruppi informali, le organizzazioni, le comunità e i contesti territoriali e si declina, come qualsiasi questione educativa, "in situazione": sarà la storia dell'incontro tra i soggetti e l'intenzione educativa a delineare i campi, le forme e le possibilità del cambiamento.

In tutti questi ambiti l'educatore è uno stimolatore di cambiamento, alle volte agendo direttamente sugli individui mediante un rapporto "faccia a faccia" caratterizzato dalla condivisione di spazi, tempi e attività; altre volte contribuendo a strutturare contesti di vita all'interno dei quali può verificarsi la probabilità dei cambiamenti auspicati.

Potrebbero essere molte le metafore che renderebbero l'idea del ruolo dell'educatore all'interno di un'esperienza educativa intenzionale tesa a produrre cambiamenti nei soggetti coinvolti. Tra le tante, una di ispirazione chimica, cioè la metafora dell'educatore come catalizzatore. Cioè come quella sostanza che viene aggiunta a una soluzione affinché interagisca con i soluti disciolti per provocare la reazione attesa, alla fine della quale saranno prodotte sostanze diverse da quelle presenti inizialmente. È una reazione chimica che non potrebbe avvenire senza catalizzatore e alla fine della quale il catalizzatore si presenterà immutato. Ed è questo il limite della metafora: senza l'educatore alcuni processi non potrebbero essere avviati e non produrrebbero il cambiamento atteso, ma, al termine di tali processi, l'educatore, a differenza del catalizzatore, sarà esso stesso cambiato.

(Archivio Selexi)

1 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DA 70

Il brano attinge la metafora dell'educatore come catalizzatore:

- A** dalla psicologia
- B** dalla sociologia
- C** dall'antropologia
- D** dalla scienza dell'educazione
- E** dalla chimica

2 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DA 70

Un sinonimo di "auspicati", nel quinto paragrafo del brano, è:

- A** probabili
- B** didattici
- C** improbabili
- D** augurati
- E** previsti

-
- 3 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DA 70**
Stando a quanto scritto nel brano, in che cosa consiste il limite della metafora di ispirazione chimica proposta dall'autore?
- A** Nel fatto che è assurdo paragonare una reazione chimica a un processo educativo
 - B** Nel fatto che l'educatore, al termine del processo educativo, è egli stesso cambiato a differenza del catalizzatore che rimane immutato
 - C** Nel fatto che senza l'educatore alcuni processi non possono essere avviati, a differenza del catalizzatore che non sempre è necessario per indurre reazioni
 - D** Nel fatto che, mentre in una reazione chimica l'intervento del catalizzatore provoca sempre un cambiamento, lo stesso risultato può non verificarsi in un processo educativo in seguito all'intervento dell'educatore
 - E** Nessuna delle altre alternative è corretta

-
- 4 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DA 70**
L'autore del brano afferma che, in ambito educativo, il cambiamento si declina "in situazione" nel senso che:
- A** i campi, le forme e le possibilità del cambiamento vengono definiti secondo prestabilite strategie didattiche
 - B** i campi, le forme e le possibilità del cambiamento dipendono esclusivamente dall'educatore che si relaziona con gli individui da formare
 - C** i campi, le forme e le possibilità del cambiamento non sono prestabiliti una volta per tutte, ma acquistano forma dall'incontro tra i soggetti coinvolti nel processo educativo e dalla stessa intenzione educativa
 - D** i soggetti da formare implicati nel processo educativo delineano le modalità, i campi, le forme e le possibilità del loro cambiamento senza ingerenze esterne
 - E** il cambiamento dipende da come viene agita la funzione di "catalizzatore" da parte dell'educatore

-
- 5 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DA 70**
Che cosa significa "essere di pertinenza", nella prima frase del brano?
- A** Essere di competenza
 - B** Essere pervicace
 - C** Avere una connessione, per quanto labile
 - D** Riporre speranze nei confronti di qualcosa o qualcuno
 - E** Suscitare aspettative ben riposte in qualcosa o qualcuno

-
- 6 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DA 70**
In base a quanto scritto nel brano, si può affermare che lo scopo di ogni azione educativa intenzionale è:
- A** la deduzione
 - B** l'osservazione
 - C** la relazione
 - D** la trasformazione
 - E** la comprensione

-
- 7 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DA 70**
Nel brano vengono sottolineate le differenze tra l'educatore e altre figure professionali. Quale tra le seguenti NON è citata?
- A** Storico
 - B** Nessuna delle altre alternative è corretta
 - C** Antropologo
 - D** Sociologo
 - E** Psicologo

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Un mito è dunque un racconto che narra vicende avvenute "tanto tempo fa", in un passato che definiamo "tempo mitico". Quello che distingue il tempo mitico dal tempo attuale non è la distanza cronologica ma il fatto che il tempo mitico è qualitativamente diverso rispetto a quello in cui si vive. Allora, nel tempo mitico, vivevano esseri, animali, piante diversi dagli uomini, dagli animali e dalle piante di oggi: erano possibili allora cose e azioni che oggi non sono più possibili.

Normalmente il mito racconta di un evento (o di una serie di eventi come nel caso di un ciclo mitico) che si sarebbe verificato tanto tempo fa a seguito di azioni di personaggi extraumani. Un mito è un racconto che ha per oggetto personaggi meravigliosi e fantastici che compiono azioni straordinarie oggi irripetibili. Il mondo in cui questi personaggi vivono è completamente diverso dal mondo attuale: si tratta di un mondo *in fieri*, senza regole e senza nulla di stabilito, nel quale tutto è possibile proprio perché non esiste ancora nessuna norma. È un mondo che, a confronto con quello di oggi, appare disordinato, informe, precosmico. È da questo mondo caotico, dal mondo del mito, che, proprio grazie alle azioni meravigliose e irripetibili dei personaggi mitici, si origina il mondo ordinato di oggi, la normalità quotidiana che costituisce la stabile cornice della nostra esistenza. Il mondo quale oggi appare ai nostri occhi è infatti il risultato ormai immutabile delle azioni compiute nel tempo mitico. Queste azioni hanno portato alla trasformazione del caos, che era in principio, instaurando nuove condizioni, quelle attuali, nelle quali vive la società che racconta il mito.

Ciò che i miti contengono dunque è la narrazione delle origini di qualche cosa: la natura fisica (monti, laghi, mari ecc.), la separazione del Cielo dalla Terra, la morte, le istituzioni sociali, ma anche cose apparentemente banali come un fiore o un profumo. Tutto ciò, insomma, che può essere rilevante per la vita di una cultura. Vi sono anche miti che non narrano le origini di nulla: essi descrivono, però, attraverso gli eventi che raccontano, le caratteristiche di esseri mitici ai quali, in altri racconti, vengono attribuite le origini di qualcosa. Indirettamente, dunque, anche questi miti si riferiscono alle origini. In conseguenza di ciò ciascun mito si comprenderà solo nel contesto dell'intera mitologia di cui fa parte. Inoltre i miti di un popolo possono essere compresi solo in relazione al complesso delle istituzioni, degli usi, della cultura intera di quel popolo.

Normalmente i miti verranno narrati da persone autorevoli (al limite da personale specializzato) e in occasioni particolari (come, ad esempio, i rituali). A seconda dei contesti e dei narratori il mito potrà presentare numerose varianti. Queste varianti sono tutte di pari valore e nessuna ha una funzione privilegiata rispetto alle altre: non possiamo sceglierne una e chiamarla principale, o originale, o più completa, dichiarando le altre secondarie, derivate, incomplete. Ciascuna variante contribuisce alla comprensione del sistema mitologico generale – e in secondo grado della cultura nel suo complesso – facendo risaltare aspetti particolari del sistema mitologico. La diversità tra le varianti può essere varia: due miti possono diversificarsi per un solo elemento mitico oppure miti del tutto diversi possono narrare le origini della medesima cosa. Nelle civiltà superiori il mito viene scritto e questo può portare a un certo irrigidimento. Nel complesso della letteratura però possono conservarsi numerose varianti dello stesso mito.

È possibile, in qualche caso, che una civiltà, nel suo sviluppo storico, dia maggior valore a una variante particolare scegliendola come versione "canonica". È il caso, per esempio, delle tragedie greche che, elaborando alcune particolari varianti mitiche, le hanno imposte alla cultura greca come varianti principali rispetto alle quali tutte le altre divenivano secondarie.

(Archivio Selexi)

8 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DC 04

In base a quanto desumibile dal brano, il mito è:

- A** un racconto a sé stante, che può essere pienamente compreso anche senza conoscere la cultura in cui si è originato
- B** una narrazione che riguarda personaggi extraumani
- C** la descrizione di un mondo popolato da esseri informi
- D** un racconto in cui si descrive l'ordine del cosmo
- E** una narrazione di eventi causati dal caos

9 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DC 04

Quale delle seguenti affermazioni NON è riferibile al "mondo mitico"?

- A** È popolato da personaggi meravigliosi e fantastici
- B** I personaggi che lo popolano compiono azioni straordinarie
- C** Ha una collocazione cronologica precisa
- D** È un mondo completamente diverso da quello attuale
- E** È un mondo senza regole prestabilite

-
- 10 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DC 04**
Nel contesto della frase "È da questo mondo caotico, dal mondo del mito, che, proprio grazie alle azioni meravigliose e irripetibili...", quale dei seguenti è un sinonimo di "irripetibili"?
- A** Antiche
 - B** Uniche
 - C** Indecenti
 - D** Frequenti
 - E** Infantili

-
- 11 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DC 04**
Un sinonimo di "canonica" (ultimo paragrafo) è:
- A** irrituale
 - B** migliore
 - C** stravagante
 - D** standard
 - E** popolare

-
- 12 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DC 04**
La comprensione di un mito **NON** è legata:
- A** alla conoscenza della cultura del popolo a cui la narrazione si riferisce
 - B** alla vicinanza cronologica tra l'evento narrato e la realtà in cui vive chi vuole interpretarlo
 - C** alla conoscenza degli usi del popolo a cui la narrazione si riferisce
 - D** alla conoscenza delle istituzioni del popolo a cui la narrazione si riferisce
 - E** al contesto della mitologia di cui fa parte

-
- 13 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DC 04**
La differenza fra tempo mitico e tempo attuale:
- A** è di tipo qualitativo
 - B** riguarda prevalentemente la diversità di specie animali e vegetali
 - C** consiste nella distanza cronologica in cui si colloca l'evento considerato
 - D** è una differenza in fieri
 - E** consiste unicamente nel fatto che le azioni che erano possibili nel passato, non lo sono nel presente

-
- 14 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DC 04**
Secondo l'autore del brano, la diversità tra le varianti di un mito:
- A** ci impedisce una piena comprensione del mito stesso
 - B** permette di distinguere la versione principale dalle secondarie
 - C** dà comunque origine a una versione "canonica"
 - D** arricchisce di aspetti particolari il sistema mitologico in cui è inserito
 - E** si definisce come differenza rispetto a un solo elemento

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Secondo le stime dell'UNESCO, le lingue parlate nel mondo sono circa 6.800, metà delle quali a rischio di estinzione. Si calcola che circa ogni 15 giorni ne scompaiono due: entro il 2100 il 90% sparirà. Oggi, nel mondo, il 95% delle lingue viene parlato solo dal 4% degli abitanti della Terra, mentre la quasi totalità della popolazione mondiale utilizza solo le quattro principali: il cinese mandarino, parlato da più di un miliardo di abitanti, seguito dall'inglese, usato da 700 milioni di persone, l'hindi e lo spagnolo. L'italiano si colloca al quindicesimo posto nella classifica stilata dall'ONU nel 2007. La maggior parte delle lingue esistenti, circa l'80%, non ha una forma scritta, e sono solo 600 quelle dal futuro sicuro, perché ancora insegnate ai bambini. Entro la fine di questo secolo potrebbero sparire circa 3 mila lingue, e quasi tutte dalle aree rurali e isolate, ma ricche di idiomi, di tutti e cinque i continenti, dall'Africa all'Australia. Nella sola Papua Nuova Guinea esistono ancora 830 lingue, mentre nel piccolo arcipelago di Vanuatu, nel Pacifico, se ne contano circa 110. In Sudamerica, delle 640 lingue attuali, quasi un terzo è a rischio di estinzione.

(Da: M. Orrigoni, "Il mondo in 7 mila lingue")

-
- 15 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EA 63**
L'UNESCO ha stimato che:
- A** l'italiano è una delle lingue in via d'estinzione
 - B** ogni 15 giorni scompaiono due lingue
 - C** almeno un miliardo di persone parla l'inglese
 - D** la maggior parte delle lingue ha forma scritta
 - E** solo il 4% degli abitanti della Terra conosce una lingua in via di estinzione

-
- 16 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EA 63**
Le lingue che hanno più probabilità di sopravvivere sono quelle che:
- A** sono parlate in aree ristrette e isolate
 - B** non sono diffuse solo nel Pacifico
 - C** vengono insegnate ai bambini
 - D** non rispondono a nessuno dei criteri indicati nelle altre alternative
 - E** hanno forma scritta

-
- 17 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EA 63**
Le lingue maggiormente a rischio:
- A** sono quelle più antiche
 - B** sono circa 830
 - C** si trovano nelle aree rurali di tutti e cinque i continenti
 - D** si trovano soprattutto in Nuova Guinea
 - E** derivano dall'hindi

-
- 18 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EA 63**
Entro la fine del secolo attuale nel mondo rischia di estinguersi:
- A** l'80% dei dialetti
 - B** il 90% delle lingue parlate
 - C** un terzo delle lingue asiatiche
 - D** il 4% delle lingue parlate
 - E** il 95% delle lingue scritte

-
- 19 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EA 63
Tutti i seguenti termini potrebbero correttamente sostituire "stime" (primo paragrafo del brano), tranne uno.
Quale?
- A** Valutazioni
 - B** Ipotesi
 - C** Simulazioni
 - D** Conti
 - E** Calcoli

-
- 20 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EA 63
La lingua più usata nel mondo è:
- A** l'hindi
 - B** l'inglese
 - C** lo spagnolo
 - D** il cinese mandarino
 - E** l'italiano

-
- 21 Una "grave offesa, arrecata con parole o atti" è detta:
- A** permalosità
 - B** persecuzione
 - C** attentato
 - D** accanimento
 - E** oltraggio

-
- 22 Individuare, tra le alternative proposte, quella che completa correttamente la frase seguente: "Io ... che, ... un impegno con voi, ... di tutto per portarlo a termine".
- A** vi prometto; prendessi; avrei fatto
 - B** vi prometto; presosi; farò
 - C** vi promisi; essendomi preso; ho fatto
 - D** vi prometterò; essendomi preso; faccio
 - E** vi prometto; essendomi preso; farò

-
- 23 Un sinonimo di "sopito" è:
- A** addormentato
 - B** sapido
 - C** insipido
 - D** sveglia
 - E** rapido

-
- 24 Completare correttamente la frase seguente: "Nonostante si trattasse di una persona generalmente molto cortese, in quell'occasione ... un comportamento chiaramente sgarbato"?
- A** palesando
 - B** assunse
 - C** assumette
 - D** dimostrerebbe
 - E** mostrasse

-
- 25 **Quale delle alternative seguenti completa in modo corretto la frase: “Giacomo ha detto di essere ... dopo aver terminato un lavoro così ...”?**
- A** divertito; monotono
 - B** esausto; impegnativo
 - C** affaticato; lecito
 - D** sollevato; interessante
 - E** scontento; soddisfacente
-
- 26 **Individuare tra i seguenti un contrario di “sterile”.**
- A** Fertile
 - B** Marcio
 - C** Diffuso
 - D** Igienico
 - E** Scontroso
-
- 27 **Quale delle seguenti frasi presenta un errore dal punto di vista ortografico?**
- A** Tra tutte le materie studiate a scuola, Luca preferiva le scienze
 - B** Oggi nello stadio ci sono parecchi agenti di polizia
 - C** Franco è tranquillo in superficie; dentro è piuttosto emotivo
 - D** A maggio verrò a trovarti nella tua villa di campagna
 - E** Come funziona il motore a scoppio?
-
- 28 **Quale delle seguenti alternative contiene un errore ortografico?**
- A** Bertucce
 - B** Province
 - C** Guancie
 - D** Acacie
 - E** Gocce
-
- 29 **In quale delle seguenti frasi la punteggiatura NON è usata correttamente?**
- A** Quando fummo a Londra, ci accorgemmo che il nostro inglese scolastico ci serviva ben poco.
 - B** Se vuoi essere uno spazzacamino, dovrai abituarti alla fuliggine.
 - C** Quell’anno Lucia per il suo compleanno, voleva una torta speciale.
 - D** Dopo tanta pioggia, finalmente era tornato il sereno.
 - E** Mi sono appuntata tutto per non dimenticare qualcosa: chiudere il gas, buttare la pattumiera e svuotare il frigorifero.
-
- 30 **Si identifichi, fra le seguenti proposizioni, quella che NON contiene errori.**
- A** Questo aereo è tanto più veloce che quello
 - B** Questo aereo è più veloce di affidabile
 - C** Questo aereo è così veloce che affidabile
 - D** Questo aereo è così affidabile di quello
 - E** Questo aereo è ora tanto sicuro quanto prima era veloce

31 Il tempo pieno della scuola primaria:

- A** costituisce il normale orario settimanale delle lezioni
- B** viene introdotto per la prima volta con il d.P.R. 89 del 2009
- C** non esiste più con la riforma del 2009
- D** può essere sempre richiesto dalle famiglie, per un totale di 30 ore settimanali
- E** può essere richiesto dalle famiglie, in base alla disponibilità dei posti e dei servizi attivati, per un totale di 40 ore settimanali

32 Il diritto all'educazione e all'istruzione della persona disabile:

- A** non riguarda le istituzioni universitarie
- B** è garantito fin dalla scuola dell'infanzia
- C** è garantito a partire dalla scuola primaria
- D** è garantito solo nel ciclo scolastico primario
- E** è garantito a partire dalla scuola secondaria

33 In ambito pedagogico, per eliminare un comportamento non desiderato è meglio:

- A** non rinforzarlo e, contemporaneamente, rinforzare un comportamento incompatibile con esso
- B** ignorarlo, sperando che con il tempo possa diminuire la frequenza con cui si attiva
- C** somministrare una punizione molto forte
- D** punirlo di tanto in tanto e senza convinzione
- E** lodarlo, per provocare una reazione avversa

34 Quale delle seguenti modalità viene privilegiata nel metodo di insegnamento Montessori, ai fini dell'apprendimento?

- A** Il canto e la gestualità
- B** La drammatizzazione di fiabe in gruppo
- C** La musica, principalmente attraverso l'uso del canto corale
- D** La convivenza tra coetanei
- E** L'uso empirico dei sensi che comporta il toccare e il manipolare oggetti

35 NON rientra tra i disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) la:

- A** discalculia
- B** disortografia
- C** disgrafia
- D** dislessia
- E** disprassia

36 In merito ai disturbi specifici di apprendimento (DSA) la disgrafia riguarda:

- A** il controllo degli aspetti grafici e formali della scrittura manuale
- B** minore correttezza della lettura a voce alta
- C** la decifrazione dei segni linguistici
- D** l'abilità di calcolo nella componente delle procedure esecutive
- E** l'abilità di calcolo nella componente dell'organizzazione

37 La comunicazione competente è quella in cui l'insegnante:

- A** partecipa alla relazione con l'alunno e con il genitore ponendosi in secondo piano rispetto alle scelte della famiglia che devono essere sempre al centro del lavoro didattico, in modo da non creare possibili conflitti o tensioni
- B** sostiene la relazione con l'alunno e con il genitore al fine di condividere la lettura del percorso scolastico in funzione di obiettivi di apprendimento e di relazione, utilizzando strumenti tecnici ed empatici
- C** conduce la relazione con l'alunno e il genitore al fine di sottolineare la propria posizione autoritaria nella valutazione del percorso scolastico in funzione di obiettivi di apprendimento e di condotta, utilizzando strumenti tecnici e teorici
- D** è al centro della relazione con l'alunno e con il genitore, al fine di sottolineare l'importanza della figura docente e della necessità di affidarsi alle sue direttive per poter ottenere successo in ambito scolastico, utilizzando uno stile comunicativo auto-centrato e sicuro
- E** guida la relazione con l'alunno e con il genitore assumendo la posizione di esperto dell'apprendimento e della relazione al fine di preservare gli obiettivi didattici, utilizzando un linguaggio tecnico e settoriale che dimostri la propria competenza

38 Quale, tra i seguenti studiosi, si è distinto per aver indagato le intelligenze multiple?

- A** Howard Gardner
- B** Erving Goffman
- C** Burrhus Skinner
- D** Donald Winnicott
- E** Daniel Goleman

39 Edouard Claparède sostiene che la scuola deve organizzarsi:

- A** in funzione del mercato del lavoro
- B** con rigore e disciplina, per rispondere a bisogni sociali
- C** "su misura" del bambino, cioè rispondendo ai suoi bisogni
- D** secondo i programmi di studio e i metodi della scuola tradizionale
- E** attraverso processi di apprendimento collettivi, non individualizzati

40 In una prospettiva pedagogica di stampo rogersiano che vede l'insegnante come facilitatore dell'evoluzione personale e supporto all'autonomia, quale, fra i seguenti, è considerato uno "stile relazionale adeguato" che l'educatore dovrebbe assumere durante il gioco dei bambini?

- A** Osservare l'attività del bambino senza intervenire direttamente, confermandone i gesti e rispondendo alle richieste
- B** Intervenire esclusivamente in situazioni di grave pericolo per i bambini
- C** Mostrare i materiali ai bambini dicendo loro come utilizzarli e correggendone l'uso divergente
- D** Lasciar esprimere i bambini nel gioco e, al termine, rimettere in ordine gli oggetti da loro usati
- E** Intervenire per interrompere il gioco che si discosta dalla norma, anche se è un gioco creativo

41 La realizzazione di iniziative di recupero e sostegno, di continuità e di orientamento scolastico e professionale è assicurata dalle istituzioni scolastiche nell'esercizio della loro autonomia:

- A** di sperimentazione
- B** organizzativa
- C** di ricerca
- D** di sviluppo
- E** didattica

-
- 42 "Il bisogno di un'educazione emotiva non è mai stato tanto pressante come in questa epoca". Quale autore, con questa affermazione, ha descritto la necessità di potenziare le abilità emozionali e sociali?
- A** Lev Vygotskij
 - B** Antonio Gramsci
 - C** Giovanni Gentile
 - D** Jean Piaget
 - E** Daniel Goleman
-
- 43 Quale tra i seguenti è uno dei numerosi modi per aiutare un bambino a sviluppare i primi nuclei di autoconoscenza e la curiosità verso se stesso?
- A** La lettura
 - B** Il gioco
 - C** Il sonno
 - D** Il divieto
 - E** Il cibo
-
- 44 Il Piano dell'offerta formativa predisposto dalle istituzioni scolastiche viene definito come documento fondamentale dal d.P.R. 275/1999:
- A** perché costituisce la base dei programmi di studio di ciascuna classe
 - B** in quanto costituisce le linee guide che ciascun insegnante dovrà seguire durante l'insegnamento
 - C** in quanto definisce gli obiettivi di medio e lungo termine delle istituzioni scolastiche stesse in termini di performance degli studenti
 - D** perché costitutivo del progetto curricolare di ciascuna sezione nelle istituzioni scolastiche stesse
 - E** in quanto costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche stesse
-
- 45 Nella creazione di un cartellone delle regole da appendere in classe, è opportuno che le regole siano espresse:
- A** in modo chiaro e in forma negativa
 - B** in modo astratto e in forma negativa
 - C** in forma negativa
 - D** in modo chiaro e in forma concreta
 - E** in modo vago e in forma negativa
-
- 46 Nella situazione in cui un bambino con Bisogni Educativi Speciali non partecipi e disturbi un'attività svolta dal gruppo classe, l'insegnante si comporterà in modo da:
- A** ignorare il bambino, aspettando che sia lui a trovare una soluzione al suo problema di mancanza di attenzione durante l'attività
 - B** programmare un'attività diversa che il bambino con Bisogni Educativi Speciali possa svolgere separato dal gruppo classe, perché non è affatto importante la partecipazione ad attività condivise
 - C** interrompere al primo cenno di disturbo l'attività, dato che evidentemente essa interferisce con la sensibilità e le inclinazioni del bambino con Bisogni Educativi Speciali
 - D** individuare strategie per integrare il bambino con Bisogni Educativi Speciali nell'attività, affidandogli per esempio un ruolo diverso che gli permetta di partecipare
 - E** allontanare il bambino con Bisogni Educativi Speciali dalla classe o dal gruppo che partecipa all'attività
-

47 Per “apprendimento cooperativo” (cooperative learning) si intende un tipo di apprendimento:

- A** in piccoli gruppi in cui gli studenti lavorano insieme per migliorare reciprocamente il loro apprendimento
- B** basato sul rapporto interpersonale nell'apprendimento in piccoli gruppi, cioè sul grado di amicizia presente e sullo scambio reciproco
- C** in cui tutta la classe coopera per migliorare il livello di ascolto
- D** comunitario e partecipato, in cui le classi vengono mescolate e i ragazzi imparano a cooperare anche con studenti di classi ed età diverse dalla loro
- E** in cui è favorito lo scambio e l'aiuto tra i ragazzi, in particolare durante i compiti in classe

48 Il maestro unico nella scuola primaria è stato reintrodotta:

- A** nel 1923 con la riforma Gentile
- B** nel 2004 con la riforma Moratti
- C** nel 2008 con il decreto Gelmini
- D** nel 1996 con la riforma Berlinguer
- E** nel 2007 con la riforma Mussi

49 Nella documentazione dei dati relativi alle attività didattiche ci si può avvalere:

- A** di strumenti di tipo verbale e grafico e di tecnologie audiovisive
- B** solamente di tecnologie audiovisive
- C** solamente di strumenti di tipo grafico
- D** di registrazioni video
- E** solamente di strumenti di tipo verbale

50 Secondo quanto stabilito dal d.l. 137/2008, nella scuola primaria, i docenti, con decisione assunta all'unanimità, possono:

- A** non ammettere l'alunno alla classe successiva ogni volta che lo ritengano opportuno
- B** solo proporre al dirigente scolastico la non ammissione di un alunno alla classe successiva, mentre la decisione finale spetta al dirigente dell'USR
- C** non ammettere l'alunno alla classe successiva, solo per gravi motivi di salute dell'alunno
- D** non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione
- E** non ammettere l'alunno alla classe successiva, se risulta insufficiente in almeno 2 materie

51 Nell'ambito di ricerca inerente le teorie della mente, cosa favorisce in un bambino comportamenti socialmente adattivi?

- A** Lo studio dei manuali di educazione e del galateo
- B** La comprensione del punto di vista altrui e la possibilità di prevedere il comportamento dell'altro
- C** La conoscenza delle regole e delle emozioni considerate negative da tutte le società
- D** Il timore di una punizione fisica
- E** La possibilità di prevedere il comportamento altrui, dando per scontata la somiglianza con il proprio

52 In base alle indicazioni didattiche contenute nel d.P.R. 104/1985, l'approccio alla lingua italiana:

- A** non prevede l'organizzazione di giochi individuali e di gruppo
- B** parte dallo studio del vocabolario
- C** è basato su una fase iniziale scritta
- D** rispetta la sequenza comprensione-assimilazione-produzione
- E** si fonda sulla traduzione di testi in lingua straniera

53 Parte integrante della professionalità dell'insegnante consiste nella consapevolezza delle proprie dinamiche emotive e di come la propria storia personale, le proprie aspettative e i propri modelli di riferimento interagiscano e condizionino la relazione con l'alunno e la pratica educativa. Rispetto a ciò è auspicabile:

- A** nessuna delle altre alternative è corretta
- B** sopprimere le proprie dinamiche emotive e il proprio punto di vista a favore di quello dell'alunno
- C** accettare le simpatie e le antipatie relazionali, che sono intrinseche alle relazioni umane e che in nessun modo possono essere modificate
- D** un lento e lungo processo di crescita personale e messa in discussione, che comporti il riconoscimento delle proprie emozioni e quelle dell'altro e la disponibilità a cambiare e adattarsi all'altro
- E** un processo psicologico che consista nella conoscenza e nell'assunzione dei propri limiti educativi, accettandoli nella loro immodificabilità

54 Ai sensi della legge 297/1994, il consiglio d'istituto:

- A** formula proposte per la formulazione dell'orario delle lezioni da proporre al collegio dei docenti
- B** elabora e adotta gli indirizzi generali e determina le forme di autofinanziamento
- C** cura la programmazione educativa
- D** promuove iniziative di aggiornamento dei docenti dell'istituto
- E** valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica

55 In base ai programmi della scuola primaria indicati dal d.P.R. 104/1985, quale delle seguenti è una capacità che l'alunno deve raggiungere al massimo nel corso del secondo anno?

- A** La capacità di produrre testi di vario genere
- B** La capacità di sapersi inserire opportunamente nelle situazioni comunicative più frequenti, rendendosi conto dei punti di vista diversi
- C** La capacità di cogliere e ripetere con parole sue il contenuto di ciò che ha sentito o letto
- D** La capacità di leggere in modo scorrevole brevi e facili testi e di formulare il proprio pensiero e comunicarlo per iscritto
- E** La capacità di eseguire la lettura silenziosa di testi di vario tipo

56 Quale tra le seguenti alternative NON è una metodologia didattica?

- A** Didattica aleatoria
- B** Didattica orientativa
- C** Cooperative learning
- D** Peer tutoring
- E** Didattica tutoriale

57 La dislessia, rispetto a quanto atteso per età anagrafica, classe frequentata e istruzione ricevuta, si manifesta attraverso:

- A** lo scarso controllo degli aspetti grafici e formali della scrittura manuale
- B** un livello di conoscenza elementare degli elementi basali dell'abilità numerica
- C** una minore correttezza e rapidità della lettura a voce alta
- D** la difficoltà nello scrivere correttamente
- E** la difficoltà nel compiere le procedure esecutive implicate nel calcolo scritto

58 Quale, tra i seguenti strumenti, è funzionale alla creazione di una relazione educativa fondata sull'empatia?

- A** Il dialogo attivo: la capacità di sostituirsi all'alunno nell'espressione delle sue emozioni in base alle proprie esperienze
- B** L'ascolto attivo: la capacità di cogliere messaggi verbali e non verbali da parte dell'alunno anche quando siano espressi in modo confuso
- C** Il comportamento attivo: la capacità di agire al posto dell'alunno quando quest'ultimo non è in grado di farlo
- D** Il pensiero attivo: la capacità di interpretare secondo le categorie del buon senso ciò che l'alunno pensa a partire dagli atteggiamenti che manifesta
- E** Nessuna delle altre alternative è corretta

59 In Italia la libertà di insegnamento:

- A** è un principio affermato dalla Costituzione
- B** riguarda solo la scuola primaria
- C** è stata riconosciuta solo a partire dal 1968
- D** è un valore mutuato dal Trattato sull'Unione europea
- E** è riferita solo all'ambito universitario

60 Quale dei seguenti NON è un obiettivo della scuola primaria?

- A** Porre le basi per l'utilizzazione di metodologie scientifiche nello studio del mondo naturale, dei suoi fenomeni e delle sue leggi
- B** Far acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità di base fino alle prime sistemazioni logico-critiche
- C** Il completo conseguimento dell'abilità di giudizio critico e l'esercizio autonomo della responsabilità personale e sociale
- D** Valorizzare le capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo
- E** Far apprendere i mezzi espressivi, inclusa l'alfabetizzazione in almeno una lingua dell'Unione europea oltre alla lingua italiana



**AZIENDA CON SISTEMA
DI GESTIONE QUALITÀ
CERTIFICATO DA DNV
= ISO 9001 =**